



*Com.It.Es (Canberra)*

***PO Box 77 Fyshwick ACT 2609***

*80-82 Franklin St. Forrest ACT 2603 Australia*

VERBALE RIUNIONE 14 ottobre 2019

- Presenti:** Franco Barilaro, Mario Donda, Nicola Patini, Luigi Catizone, Giovanni Di Zillo, Vincenzo Ciano, Gerardo De Donato, Francesco Balestrieri, Cellina Benassi,
- Rappr. CGIE** Prof. Franco Papandrea
- Rappr. Ambasciata:** Sig. Alberto Zedde
- Assenti:** Patrizia Berti (G), Luca Tacconi, Emanuele Pierotti (G), Roberto Corrielli, Teresa Lo Pilato, Silvio Boriani
- Inizio riunione:** 18:00

**Intercomites:** F.Barilaro informa i presenti che l'Intercomites si terrà al centro culturale Italiano. F.Papandrea: il comites è una riunione pubblica e come tale dovrebbero essere in grado di partecipare. F.Barilaro risponde che questa riunione è diversa. F.Papandrea: questa è la riunione di coordinamento annuale, convocata dall'Ambasciatore insieme ai consoli. F.Barilaro: quella riunione si terrà nel pomeriggio. Precedentemente entrambe le riunioni venivano combinate in un'unica riunione, ma da quest'anno sono state divise in due riunioni separate. F.Papandrea chiede se il pranzo si terrà in Ambasciata. F.Barilaro risponde affermativamente, ma precisa che i quattro ospiti non potranno partecipare. L.Catizone prende la parola e comunica che ritiene sia di cattivo gusto non invitare i quattro ospiti al pranzo ufficiale. F.Barilaro risponde che il ComItEs può offrire il pranzo a coloro che non sono stati invitati in Ambasciata. G.Di Zillo propone di organizzare un servizio catering al Centro Culturale Italiano. F.Barilaro risponde che ciò dipende dal numero di presenti all'incontro. L.Catizone propone invece di non organizzare un ulteriore pranzo ufficiale al centro culturale, ma di invitare i presenti (che non sono stati invitati al pranzo in Ambasciata) ad un pranzo offerto dal ComItEs in un locale vicino. F.Barilaro concorda con l'idea di L.Catizone. C.Benassi si propone di aiutare nei preparativi per l'incontro prima che esso cominci. Chiede, pertanto, quante persone saranno presenti all'incontro. F.Barilaro risponde che ci saranno più di 13 persone. C.Benassi propone quindi di procurare un set di 20 tazze da caffè. F.Balestrieri prende la parola e informa C.Benassi che ordinerà 24 tazze disponibili per l'evento. C.Benassi chiede se sarebbe opportuno comprare il caffè istantaneo o installare una macchina del caffè. F.Barilaro risponde che ci sarà una macchina con le cialde. Per quanto riguarda i dolci, saranno contattate 'Continental bakery' oppure 'Sfoggia'. C.Benassi chiede se ci sono già i tovaglioli, lo zucchero e il latte. F.Barilaro risponde che al Centro Culturale ci sono i tovaglioli e lo zucchero, ma non il latte. Le tovaglie dovranno essere comprate, mentre i cucchiaini ci sono già. C.Benassi inoltre chiede a che ora comincerà l'incontro. F.Barilaro risponde che l'incontro inizierà alle 9. Alle 10:30 ci sarà una pausa caffè. Chiede quindi agli aiutanti di venire alle 10:15.

**Multicultural Festival:** F.Barilaro comunica che, al momento, bisogna pagare gli stand: uno per il CIAO, uno per la Casa d'Abbruzzo e uno per la Casa Giuliani e Italo Community Services. F.Barilaro aggiunge che l'Italian Language School ha richiesto uno stand per la domenica e che quindi ha concordato con questi ultimi di unirli allo stand dell'Associazione Giuliani o alla Società Dante Alighieri per distribuire volantini. F.Papandrea chiede a F.Barilaro quanto sarà grande lo stand della Società Dante Alighieri. F.Barilaro risponde che sarà 6X3. F.Papandrea risponde che sarà quindi felice di accomodare l'ILS di domenica. F.Barilaro chiede ai presenti se, secondo loro, sia meglio pianificare la partecipazione di business e professionisti esterni (eventuale pizzaiolo, gelataio...) o se convenga lasciare che i membri del ComItEs e i volontari facenti parte della comunità si occupino del cibo. M.Donda prende la parola e comunica che, l'anno scorso, ha notato che gli stand che offrivano la pizza avevano lunghe file d'attesa. F. Balestrieri è dell'opinione che questo sia dovuto al fatto che i pizzaioli sono lenti e poco preparati. L.Catizone chiede se sarebbe possibile affittare un forno e un pizzaiolo. F.Barilaro risponde di sì, e aggiunge che la Yarralumla Primary School ha precedentemente affittato un forno a legna durante la Festa Italiana. L.Catizone chiede se ci sarà sufficiente spazio per un forno a legna. F.Barilaro spiega che è stato precedentemente affittato per

l'evento da altre associazioni, quindi sarà sicuramente possibile includerlo quest'anno. F.Balestrieri dice ai presenti che l'anno scorso ha notato un grande interesse da parte dei passanti nei riguardi di uno degli stand greci, in cui venivano preparate paste fatte a mano. Aggiunge che ciò era visto dai passanti come un'attrazione, generando popolarità e quindi maggiori clienti. Concludendo dicendo che, con l'aiuto di quattro persone, il ComItEs potrebbe occuparsi di una iniziativa simile. F.Barilaro precisa che però sarà necessario dividere bene i compiti: bisognerà assegnare 2 o più persone per ciascun angolo riservato a cibo e bevande. G.De Donato chiede ai presenti se sarebbe più veloce e conveniente cucinare la pizza frita invece di quella al forno. F.Balestrieri risponde affermativamente, ma precisa che ci sarà comunque bisogno di qualcuno che si occupi dell'impasto. G.De Donato chiede se sarebbe più veloce e conveniente fare una pizza frita, ripiena di pomodoro e mozzarella. L.Catizone prende la parola e specifica che però molte persone si aspettano di trovare la pizza preparata tradizionalmente. F. Balestrieri dice che si potrebbe porre un cartello davanti allo stand con su scritto 'Fried Pizza Dough'. G.De Donato è d'accordo con l'iniziativa di F.Balestrieri, e specifica che, visto che quest'ultima è più veloce da preparare, sarà possibile venderne di più. F. Papandrea chiede ai presenti se l'idea generale è quella di vendere pizze intere o pezzi individuali. F.Barilaro risponde che si venderebbero pezzi individuali. Aggiunge che sarebbe possibile anche cucinare la pizza in teglie rotonde e poi dividerla in pezzi da vendere. F. Balestrieri informa che, a suo parere, la pizza più veloce da preparare sarebbe quella frita oppure quella rotonda, però la pizza rotonda sarebbe difficile per un non-professionista stenderla fino a 30 centimetri. Sarebbe quindi più piccola e meno costosa. F.Barilaro specifica che, nei ristoranti, una pizza da 25 o 30 centimetri costa \$23-\$24, quindi metà pizza si potrebbe vendere a \$10. F.Balestrieri e G. De Donato non sono d'accordo, in quanto la pizza venduta nei ristoranti è solitamente più larga e soprattutto preparata in un locale. I presenti decidono che discuteranno di questo argomento durante la prossima riunione. F.Barilaro torna alla domanda iniziale e chiede nuovamente se, secondo i presenti, sarà necessario coinvolgere professionisti e business esterni oppure no. M.Donda chiede se ci sono già pizzaioli che possano lavorare. L.Catizone prende la parola e comunica di aver incontrato un pizzaiolo italiano e propone di contattarlo, ma specifica che, secondo lui, sarebbe inopportuno chiedergli di lavorare gratis. G.De Donato non è d'accordo, chiede a L.Catizone la ragione per cui non si potrebbe proporgli di lavorare come volontario. L.Catizone ribatte dicendo che questo ragazzo sicuramente non si sente abbastanza coinvolto nella comunità. Al massimo gli si può proporre di aiutare durante la giornata, ma non crede che accetterà. G. De Donato conclude che, quindi, anche lui non si occuperà delle pizze gratis. L.Catizone risponde che un professionista, affinché possa aiutare la comunità durante il festival, dovrebbe rinunciare a ore di lavoro e, quindi, ad una paga. F. Barilaro risponde che questo discorso dovrebbe quindi essere applicato anche alla situazione di F.Balestrieri, il quale rinuncerebbe a ore di lavoro retribuite per la comunità. G.De Donato ritiene che anche nel suo caso, lui ha sempre aiutato senza aspettarsi alcuna retribuzione. L.Catizone precisa che il caso di G.De Donato e F.Balestrieri è diverso perché loro sono coinvolti e interessati al bene della comunità italiana. F.Barilaro specifica che l'esigenza di contattare dei professionisti è nata principalmente dal numero limitato di membri appartenenti al Com.It.Es e quindi dalla limitata forza lavoro disponibile. G.De Donato è in disaccordo, ma consiglia a F.Barilaro di istituire una votazione, in modo che il resto dei presenti possa esprimere la propria opinione a riguardo. F.Barilaro precisa che, nel caso si decidesse di vendere alcuni prodotti (come ad esempio i gelati) sarebbe necessario chiamare dei professionisti oppure procurarsi i prodotti da questi ultimi. L.Catizone prende la parola e dice di lasciar perdere le professionalità di ciascun membro, perché c'è un interesse da parte di tutti nei confronti della comunità. Aggiunge che, secondo lui, bisognerà contattare dei professionisti, fornirgli il materiale necessario a svolgere il lavoro e decidere se pagargli la giornata lavorativa oppure una parte del guadagno. Altrimenti, si potrebbero trovare dei sostituti per tali prodotti. G. De Donato è in disaccordo, ma ritiene che l'iniziativa di L.Catizone sia più conveniente rispetto alla sua. V.Ciano prende la parola e dice che, innanzitutto, bisogna calcolare quanti prodotti verranno venduti. F.Barilaro risponde che queste decisioni sono entrambi fondamentali per l'organizzazione dell'evento. M.Donda incita i presenti a decidere quali prodotti vendere. L.Catizone ritiene che sarebbe necessario stabilire una strategia riguardo i rapporti tra il Com.It.Es e i professionisti esterni. F.Barilaro chiede al resto dei presenti di esprimere la propria opinione a riguardo. N.Patini è d'accordo con F.Barilaro, ma è dell'opinione che, l'anno scorso, una somma troppo alta è stata data a uno dei professionisti. F.Balestrieri ritiene che, per la vendita di alcuni prodotti (a esempio, i gelati) sarà necessario un aiuto esterno, mentre per altri, i membri del Com.It.Es potranno facilmente prepararli. F.Barilaro chiede a F.Balestrieri se sarebbe possibile pagare uno dei dipendenti dell'East Hotel per la preparazione degli Aperol Spritz. F.Balestrieri risponde che cercherà di trovare qualcuno. C.Benassi prende la parola e consiglia di preparare una lista di cose da dover fare per evitare problemi negli anni successivi. Aggiunge che, data la difficoltà nel trovare manodopera e forza lavoro, sarà necessario trovare persone esterne che possano partecipare. Infine, invita i presenti a concentrarsi sul motivo della propria partecipazione al Festival, cioè la promozione della cultura Italiana e non il profitto. F.Barilaro precisa che è importante anche ottenere un profitto, per poter preservare il Centro Culturale. G.De Donato è in disaccordo con la partecipazione di un eventuale barista dell'East Hotel, ma incita F.Barilaro a raccogliere le opinioni degli altri, e di proseguire con la scelta più conveniente secondo la maggioranza. M.Donda pensa che il

Com.It.Es. può pagare un professionista per la vendita dei gelati e gli spritz mentre il resto può essere preparato dai volontari. V.Ciano è d'accordo con M.Donda. F.Balestrieri è d'accordo con le idee espresse precedentemente. L.Catizone ritiene che bisognerà pagare le professionalità che non fanno parte della comunità. G. Di Zillo è d'accordo con il pagamento di un professionista per la preparazione del gelato. Per quanto riguarda gli spritz, bisognerà pagare eventuali professionisti che non sono coinvolti nella comunità italiana. C.Benassi è d'accordo con l'idea di coinvolgere professionisti esterni. F.Papandrea prende la parola a dice che è necessario trovare un professionista che possa aiutare durante l'evento. Aggiunge che bisognerà anche applicare parte del costo degli sbandieratori e dello stand in parte del guadagno da riservare a eventuali professionisti. Concludendo, F.Barilaro comunica ai presenti che giovedì 17 ottobre parteciperà ad una riunione con i coordinatori del festival in cui presenterà il programma per la partecipazione degli sbandieratori al Multicultural Festival. Spiega che il programma prevede una parata e 5 spettacoli. Il resto dei presenti ritiene che sarebbe necessario organizzare 4 spettacoli invece di 5. F.Papandrea prende la parola a dice a F.Barilaro di chiedere ai coordinatori quando questi ultimi sarebbero disposti ad avere gli sbandieratori nel proprio programma. Aggiunge inoltre che, di domenica potrebbero esibirsi a Glebe Park per poi ritornare allo stand, attirando quindi più partecipanti. L.Catizone precisa che, dovranno anche essere facilmente riconoscibili come attrazione italiana, quindi con bandiere italiane e simboli.

**Approvazione minute riunione 30 settembre 2019:** F. Barilaro apre la riunione chiamando la votazione per approvare le minute della riunione del 30 settembre. Si identificano due errori da correggere.

**Provvedimenti: Minute approvate all'unanimità, con debite correzioni.**

**Varie: La Prima Donna – Mercoledì 23 ottobre:** F.Barilaro comunica ai presenti che ci sarà bisogno di volontari che possano aiutare con la biglietteria e il caffè.

**Libro di ricette Abruzzesi:** F.Barilaro comunica di aver ricevuto una richiesta da parte di Maria Adorno, una scrittrice che ha recentemente tradotto un libro di ricette Abruzzesi, la quale vorrebbe organizzare un evento per promuovere il lancio del suo libro. F.Barilaro chiede quindi a G.Di Zillo (come presidente della Casa d'Abruzzo) e a F.Papandrea (come presidente della Società Dante Alighieri) se sono interessati ad organizzare questo evento. F.Papandrea rifiuta la proposta, specificando di aver ricevuto una richiesta simile. G.Di Zillo accetta la richiesta. F.Barilaro fornirà l'indirizzo email della scrittrice a G.Di Zillo.

**Festa Italiana:** F.Barilaro comunica che la Festa Italiana è stata rimandata al 1° marzo 2020. Gli artisti che si sarebbero dovuti esibire a fine novembre sono stati contattati e saranno presenti il 1° marzo. L.Catizone chiede se F.Barilaro ha ricevuto più informazioni riguardo il gruppo di artisti suggerito durante la scorsa riunione da L.Heddle. F.Barilaro comunica di aver ricevuto un preventivo di \$600, ma di non aver abbastanza spazio nel programma per ulteriori artisti. Conclude dicendo che comunicherà a L.Heddle la nostra decisione, ma chiederà di mantenere i contatti con gli artisti.

Riunione conclusa alle 20:00

Prossima riunione: 12 novembre 2019



Franco Barilaro  
Presidente ComItEs



Concetta Ziccardi  
Segretaria Amministrativa